



FONDAZIONE "LUIGIA GASPARI BRESSAN" - ETS

STATUTO

PREAMBOLO

La Fondazione "Luigia Gaspari Bressan" è stata fondata nell'anno 1909 in forza del testamento aperto e reso pubblico il 29.11.1907 (consegnato il 20.09.1900 al notaio Dott. Riccardo Benetazzo il quale lo ha ricevuto per il deposito, annotandolo al n. 320 del suo repertorio degli atti di ultima volontà), della Signora Luigia Gaspari Bressan la quale, grazie alla sua disponibilità, generosità e carità cristiana, ha designato larga parte dei suoi beni mobili ed immobili per l'erigendo "Ospitale", le cui rendite siano devolute a vantaggio dei poveri ammalati della locale Parrocchia, e con gli eventuali avanzi annuali, si provveda ad erogare sussidi ai bisogni della Parrocchia di Isola Vicentina ed ai giovani aspiranti alla vita religiosa.

La Fondazione Luigia Gaspari Bressan, per mantenere l'ispirazione cristiana originaria, garantisce e promuove (anche attraverso la presenza di personale religioso) l'assistenza spirituale della confessione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e di espressione religiosa di tutti gli Ospiti e del personale dipendente; per assicurare - nell'ambito dell'attività ordinaria - quello spirito cristiano espresso dalla Donatrice negli articoli del suo nobile testamento.

A questo spirito e a queste caratteristiche la Fondazione desidera restare fedele.

Secondo lo spirito della Fondatrice che vedeva in questa Istituzione lo strumento concreto per venire incontro alle diverse necessità soprattutto dei parrocchiani più bisognosi di Isola Vicentina, la Fondazione Luigia Gaspari Bressan è un Ente con ampie finalità caritative, assistenziali e di promozione umana e sociale.

Tutta l'azione della Fondazione Luigia Gaspari Bressan è legata alla visione cristiana dell'uomo e della società, ed in particolare tende a promuovere la centralità della persona umana, nello sforzo costante di valorizzare la dignità, nell'impegno di dare più vita e serenità, responsabilità e autonomia ad ogni persona, creando spazi umani di espressione e di incontro ed un clima di famiglia che rafforzi i vincoli di solidarietà, di amore, di rispetto reciproco.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Origine e natura giuridica

1. La Fondazione "Luigia Gaspari Bressan" è sorta a seguito della disposizione testamentaria della compianta Signora Luigia Gaspari Bressan in data 29.11.1907, a rogito del notaio Riccardo Benetazzo, n. 8082 di rep. e n. 8080 di registro, è stata eretta in ente morale con decreto del 14 gennaio 1909 con la denominazione di "Ospitale Luigia Gaspari Bressan", successivamente modificata in "Casa di Riposo Luigia Gaspari Bressan" a seguito della deliberazione consiliare n. 1 del 22 gennaio 1957, regolarmente esecutiva presso il locale C.P.A.B..

2. La Fondazione si ispira e applica i principi del terzo settore, nell'ambito del modello organizzativo della fondazione disciplinato dal Codice del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo n. 117/2017 e dal Codice Civile.

Articolo 2

Denominazione e sede dell'Ente

1. A seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Luigia Gaspari Bressan ETS".
2. La qualifica di ente del terzo settore, oltre che nella denominazione, deve essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. La sede legale dell'Ente è in Isola Vicentina (VI), Via San Marco n. 21/D.

Articolo 3

Scopo e attività

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale, come previste dall'articolo 5, comma 1, lettere a), c) e d) del Decreto legislativo n. 117/2017:
 - prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
 - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative.

Articolo 4

Attività diverse

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente articolo 3, purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il tutto ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo n. 117/2017.

In particolare, nei limiti suddetti, potrà costruire, alienare, acquistare, permutare beni mobili ed immobili, nonché accettare liberalità inter vivos o mortis causa ed altre elargizioni, oltre che organizzare ogni altra iniziativa conforme allo scopo istituzionale e ad esso connessa.

2. L'Ente, in piena autonomia, coordina la propria con l'attività e i programmi degli enti pubblici territoriali competenti e con altri enti pubblici e privati del settore.

Articolo 5

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed è costituito da beni mobili ed immobili per un valo-

re complessivo di euro 11.498.475,73 (undicimilioniquattrocentonovantotto-milaquattrocentosettantacinque virgola settantatré), come da relazione di stima del dottor RUZZENE DOMENICO, nato a Vicenza (VI) il giorno 7 dicembre 1964, residente a Vicenza (VI), Via Lago Maggiore n. 89 con studio in Vicenza (VI), Viale del Mercato Nuovo n. 44/G, codice fiscale: RZZ DNC 64T07 L840K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza al numero 275/A, al registro dei Revisori Legali al numero 65588 D.M. 13 giugno 1995 G.U. 46/bis del 16 giugno 1995, all'Albo dei Gestori della Crisi al numero 4205, al Ruolo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio Sezione Civile presso il Tribunale di Vicenza al numero 931, asseverata con giuramento con atto in data 17 settembre 2025, n. 6.585 di repertorio del notaio Giorgia Visotti.

2. Per le successive variazioni patrimoniali si rinvia all'apposito inventario, regolarmente tenuto ed aggiornato dall'Ente.

Articolo 6

Mezzi e funzionamento

1. L'Ente provvede alle proprie finalità mediante le rendite patrimoniali, i proventi derivanti da eventuali partecipazioni ad enti terzi, i corrispettivi dei servizi a pagamento ed ogni diversa entrata consentita dalla legge, ivi comprese quelle derivanti dallo svolgimento delle attività direttamente connesse, ai sensi e nei limiti di legge.

2. I corrispettivi delle prestazioni e dei servizi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione il quale, in presenza di situazioni di difficoltà economica e comunque a suo insindacabile giudizio, può esentare in tutto o in parte l'utente dal pagamento.

3. La Fondazione può provvedere altresì alla raccolta fondi, intendendosi per tale il complesso delle attività ed iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, il tutto come previsto dal Codice del Terzo Settore.

CAPO II

AMMINISTRAZIONE

Articolo 7

Organi

1. Sono Organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di controllo e di revisione contabile;
- il Direttore Generale.

Articolo 8

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

- l'Arciprete pro-tempore della Parrocchia di Isola Vicentina, membro di diritto;
- due membri nominati dal Comune di Isola Vicentina;
- due membri nominati dal Consiglio per gli Affari economici della Parrocchia di Isola Vicentina.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e sono rieleggibili, per non più di tre mandati consecutivi, anche se non completati.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con tutte le indicazioni previste nell'articolo 26 del Codice del Terzo Settore.

3. Per lo svolgimento del loro mandato, nei limiti ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del Codice del Terzo Settore, spetta al Presidente ed ai Consiglieri un'indennità da determinarsi secondo la normativa vigente in materia, anche per applicazione analogica.

Articolo 9

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, o quando ne facciano espressa richiesta almeno due Consiglieri.

2. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza della maggioranza dei membri assegnati ed a maggioranza dei voti dei presenti.

3. Le votazioni vengono fatte per appello nominale o a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

4. Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente uscente o, in mancanza, dal membro più anziano in carica o, a parità, più anziano di età, elegge nella prima seduta utile il Presidente nel suo seno a scrutinio segreto.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il membro più anziano in carica o, a parità di età, il più anziano d'età.

5. Per la validità dell'elezione del Presidente è richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

6. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione, e può essere rieletto senza interruzione per non più di tre mandati consecutivi.

7. I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consiliari consecutive, decadono dalla carica.

8. La decadenza di cui al punto 7. è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione dopo instaurazione di contraddittorio con l'interessato.

9. La decadenza o la cessazione della carica per le dimissioni, morte o impedimento permanente, quando è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, è tempestivamente comunicata ai soggetti di cui al precedente art. 8 per la sostituzione.

10. Il componente del Consiglio di Amministrazione che si dimette deve inviare la comunicazione delle dimissioni al Consiglio di Amministrazione presso la sede della Fondazione e per conoscenza al Sindaco del Comune di Isola Vicentina ed all'Arciprete della Parrocchia di Isola Vicentina.

Le dimissioni sono valide e diventano efficaci dalla presa d'atto verbalizzata dal Consiglio di Amministrazione.

11. Il Consiglio di Amministrazione tiene il proprio libro delle adunanze e delle deliberazioni delegando a tal fine il Direttore generale.

Articolo 10

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione:

- programma l'attività dell'Ente, specificando gli obiettivi da raggiungere e le relative priorità ed individuando le risorse personali, organizzative ed economiche necessarie per il loro perseguimento;
- approva il bilancio preventivo entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio interessato e quello consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- approva il bilancio sociale;
- controlla l'andamento della gestione, verifica lo stato di realizzazione dei programmi annuali e pluriennali e dei progetti;
- valuta la qualità dei servizi erogati ed assume le iniziative necessarie per il loro costante miglioramento;
- approva i regolamenti di funzionamento interno;
- nomina e revoca il Direttore Generale, determinandone preventivamente funzioni e competenze in apposito regolamento;
- nomina e revoca l'organo di controllo e di revisione contabile;
- ratifica entro la prima seduta successiva le ordinanze presidenziali, assunte per motivo d'urgenza;
- delibera l'accettazione di eredità, legati e donazioni, l'acquisto e la vendita di beni immobili e l'iscrizione su questi di vincoli pregiudizievoli;
- dispone l'eventuale partecipazione dell'Ente ad attività economiche di volta in volta individuate, ai sensi e nei limiti di legge;
- delibera ogni altro atto dell'Ente non attribuito alle competenze del Direttore generale.

2. Per il miglior esercizio delle competenze di cui al precedente comma il Consiglio di Amministrazione esercita un costante controllo sugli atti dell'Ente, a cui ha il pieno accesso.

3. Il Consiglio di Amministrazione in carica al momento di approvazione del seguente statuto resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato per il quale è stato nominato.

4. Qualora uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione in carica al momento di approvazione del presente statuto cessi per qualsiasi causa, si dà luogo alla sostituzione ai sensi del precedente articolo 8, ed il membro nominato in sostituzione dura in carica per il periodo residuo di mandato del consigliere sostituito.

Articolo 11

Presidente

1. Il Presidente dell'Ente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed ha legale rappresentanza dell'Ente.

2. Il Presidente garantisce, in armonia con le determinazioni consiliari, il corretto perseguimento delle finalità dell'Ente.

3. Il Presidente assicura il buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione, anche mediante conferimento ai singoli consiglieri di incarichi circostanziati per l'istruttoria di affari determinati.

4. In caso di necessità ed urgenza, il Presidente può emettere ordinanze su materia di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva ratifica di quest'ultimo da adottare nella prima seduta successiva all'emissione dell'ordinanza da ratificare.

CAPO III GESTIONE

Articolo 12

Direttore generale

1. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che all'atto dell'incarico ne determina funzioni, compiti, responsabilità, compenso, nei limiti di legge.
2. Il Direttore generale predispone gli atti del Consiglio di Amministrazione e adotta ogni provvedimento di gestione necessario al buon funzionamento dell'Ente nell'ambito delle direttive fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle competenze da questi attribuitegli, assumendone le relative responsabilità tecniche, finanziarie e amministrative.
3. Il Direttore generale deve fornire al Consiglio di Amministrazione relazioni scritte trimestrali sulla gestione dell'Ente.
4. Il Direttore generale assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione con funzioni di segretario, ed in tale veste garantisce la legittimità degli atti, tenendo il relativo libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscrivendo, unitamente al Presidente ed ai Consiglieri, i verbali di deliberazione.

Articolo 13

Personale e Volontari

1. L'Ente si avvale di personale dipendente i cui diritti, attribuzioni e responsabilità sono disciplinati in apposito regolamento.
 2. L'Ente non può corrispondere al personale dipendente stipendi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e comunque entro i limiti di cui agli articoli 8 e 16 del Codice del Terzo Settore.
 3. L'Ente può avvalersi di personale in regime convenzionale e di consulenti nella misura ritenuta dal Consiglio di Amministrazione congrua per il miglior perseguimento delle finalità statutarie, il tutto nel rispetto di quanto previsto dalla legge.
 4. L'Ente potrà, per la realizzazione dei propri servizi istituzionali, avvalersi anche della collaborazione di personale religioso, sulla base di apposito rapporto convenzionale.
 5. L'Ente garantisce ai propri utenti l'assistenza dei ministri delle confessioni religiose professate.
 6. L'Ente potrà inoltre avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuto ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgano la loro attività in modo non occasionale.
- L'Ente dovrà assicurare i volontari medesimi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonchè per la responsabilità civile verso terzi.

Ai volontari si applica quanto previsto dagli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore.

CAPO IV DISPOSIZIONI CONTABILI

Articolo 14

Bilanci

1. L'esercizio finanziario dell'Ente inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ciascun anno.
2. L'Ente approva il bilancio preventivo entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio interessato e quello consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo, redatto e depositato in conformità all'articolo 13 del Codice del Terzo Settore, nonché il bilancio sociale, nel rispetto dell'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.
3. Gli adempimenti contabili dell'Ente sono disciplinati in apposito regolamento.

Articolo 15

Avanzi di gestione

1. Gli avanzi di gestione accertati dovranno essere destinati alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 3 e di quelle ad esse connesse, per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con esclusione quindi di ogni diversa utilizzazione, ivi compresa la distribuzione, anche in modo indiretto, agli amministratori o ad altri soggetti di avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitali durante la vita della fondazione.

Articolo 16

Organo di controllo e di revisione contabile

1. L'organo di controllo è composto da un Sindaco unico nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.
2. Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'articolo 30 del Codice del Terzo settore.
3. Nei casi previsti dalla legge, il medesimo svolge anche la funzione di revisore legale dei conti, con applicazione della disciplina dell'articolo 31 del Codice del Terzo settore.

CAPO V

MODIFICAZIONI STATUTARIE - ESTINZIONE

Articolo 17

Modificazioni statutarie

1. Per la modificazione del presente statuto, a cui si applica l'art. 22 del Codice del Terzo Settore, è necessario il voto favorevole di 4/5 (quattro quinti) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente.

Articolo 18

Estinzione

1. In caso di sopravvenuta insufficienza del patrimonio al perseguimento delle finalità statutarie il Consiglio di Amministrazione deve senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fu-

sione o lo scioglimento dell'ente secondo quanto previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

L'estinzione dell'ente si verifica altresì per le cause previste dall'articolo 27 del codice civile.

2. Con la deliberazione di estinzione il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori dell'Ente.

3. A seguito della liquidazione dell'Ente, e comunque in ogni caso di sua estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del Codice del Terzo settore, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti al Terzo settore.

CAPO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

Articolo 19

Norma di chiusura

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.



GIORGIA VISOTTI
NOTAIO

N. Rep. N. Racc.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventidue settembre duemilaventicinque
22 settembre 2025

alle ore 16.45 (sedici e quarantacinque)

in Isola Vicentina (VI), Via San Marco n. 21/D.

Davanti a me dott.ssa Giorgia Visotti, notaio in Vicenza, iscritto presso il
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa,

E' PRESENTE

- MIGLIORIN MARIA ROSARIA STELLA, nata a Malo (VI), il giorno 6 ottobre 1956, domiciliata per la carica presso la sede della fondazione, la quale interviene al presente atto nella sua veste di presidente del consiglio di amministrazione della

FONDAZIONE "LUIGIA GASPARI BRESSAN" - O.N.L.U.S., con sede legale in Isola Vicentina (VI), Via San Marco n. 21/D, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Vicenza: 80014130241, Partita I.V.A. 01395670241, REA n. VI-376732, iscritta presso il Registro Regionale Persone Giuridiche di diritto privato al n. 111 (VI/483).

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io notaio sono certo,

mi comunica

che sono stati qui convocati i componenti del consiglio di amministrazione della predetta fondazione, per costituirsi in consiglio di amministrazione e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

. Adozione di un nuovo testo di statuto, anche ai sensi del D.Lgs. 117/2017;
2. Delibere consequenziali.

La comparente invita me notaio ad assistere, redigendone verbale, allo svolgimento di detto consiglio.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio procedo a dare atto di quanto segue.

Assume la presidenza del consiglio, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, MIGLIORIN MARIA ROSARIA STELLA, quale presidente del consiglio di amministrazione, la quale

CONSTATATO CHE

-- Il consiglio di amministrazione è stato regolarmente convocato, ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto, in questi luogo e data, alle ore sedici e quarantacinque, a mezzo di avviso inviato tramite posta elettronica;

-- Del consiglio di amministrazione sono presenti tutti i membri, quali:

- MIGLIORIN MARIA ROSARIA STELLA medesima, quale presidente;

- DE FRANCESCHI FRANCO, nato ad Isola Vicentina (VI) il giorno 16 settembre 1966,

- CASTEGNARO GIOVANNI, nato ad Albettono (VI) il giorno 12 luglio 1950,

- DE FRANCESCHI MASSIMO, nato a Vicenza (VI) il giorno 19 dicembre 1964,

- SCANAGATTA FRANCESCO, nato ad Isola Vicentina (VI) il giorno 14 maggio 1945,

Registrato a
Vicenza

il _____
al n. _____
Serie _____
con Euro _____

Iscritto al
Registro Imprese

di _____
il _____
n. prot. _____
del _____

quali consiglieri;

-- E' assente giustificato, ma informato dei punti all'ordine del giorno, il revisore legale VALERIO MARTINA, nata a Sandrigo (VI) il giorno 22 novembre 1969;

VERIFICATA

la regolarità della costituzione,

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti,

DICHIARA

il presente consiglio validamente costituito ed idoneo a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

A questo punto il presidente prende la parola e informa gli intervenuti sulle ragioni che consigliano l'adozione di un nuovo statuto, per adeguarlo alle mutate esigenze della fondazione, nonché alle nuove disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 117/2017, al fine di ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, modificando in conseguenza, tra l'altro:

- la denominazione della fondazione, che sarà "Fondazione Luigia Gaspari Bressan ETS";

- lo scopo della fondazione, adeguandolo a quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto legislativo n. 117/2017.

Il presidente dichiara quindi aperta la discussione e dà atto che si susseguono alcuni interventi di chiarimento e alcuni interventi adesivi.

Infine, il presidente mette ai voti la proposta di adozione del nuovo testo di statuto di cui all'ordine del giorno, precisando che, come previsto dall'art. 17 dell'attuale statuto, per la modifica del medesimo servirà il voto favorevole di 4/5 (quattro quinti) dei componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente.

Il consiglio, dopo breve ma approfondita discussione, con voto espresso per appello nominale,

all'unanimità

DELIBERA

- I -

di adottare un nuovo testo di statuto, per adeguarlo alle mutate esigenze della fondazione, nonché alle nuove disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 117/2017, al fine di ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, modificando in conseguenza:

- la denominazione della fondazione, che sarà "Fondazione Luigia Gaspari Bressan - ETS";

- lo scopo della fondazione, che verrà riformulato come segue:

"1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle seguenti attività di interesse generale, come previste dall'articolo 5, comma 1, lettere a), c) e d) del Decreto legislativo n. 117/2017:

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e

prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative.";

- II -

di dare atto, ai fini dell'iscrizione della fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, come previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che il patrimonio della fondazione medesima non è inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), come risulta dalla relazione di stima redatta dal dottor RUZZENE DOMENICO, nato a Vicenza (VI) il giorno 7 dicembre 1964, residente a Vicenza (VI), Via Lago Maggiore n. 89 con studio in Vicenza (VI), Viale del Mercato Nuovo n. 44/G, codice fiscale: RZZ DNC 64T07 L840K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza al numero 275/A, al registro dei Revisori Legali al numero 65588 D.M. 13 giugno 1995 G.U. 46/bis del 16 giugno 1995, all'Albo dei Gestori della Crisi al numero 4205, al Ruolo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio Sezione Civile presso il Tribunale di Vicenza al numero 931, asseverata con giuramento davanti a me notaio in data 17 settembre 2025, n. 6.585 di repertorio, che in originale si allega al presente atto sotto la lettera ;

- III -

di conferire tutti i necessari poteri al presidente del consiglio di amministrazione per l'attuazione delle delibere testè assunte, autorizzandolo in particolare ad operare le eventuali ulteriori variazioni allo statuto, che si rendessero necessarie per richiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare, il presidente, accertati gli esiti delle votazioni, ne proclama i risultati e dichiara sciolta la riunione del consiglio di amministrazione alle ore 17.20 (diciassette e venti).

Si allega al presente atto sotto la lettera lo statuto della fondazione nella sua versione aggiornata.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Infine il presidente dichiara che la fondazione:

-- Ai fini dell'annotazione nel P.R.A., è proprietaria dei seguenti beni mobili registrati:

*autovettura FIAT AUTO SPA DUCATO - targata BG396LM - telaio ZFA23000005807002 - CC 2800,

*autovettura PEUGEOT 5FWJZE - targata BE848FP - telaio VF35FWJZE60204839 - CC 1868,

*autovettura FIAT AUTO SPA DUCATO - targata CP595SW - telaio ZFA24400007434400 - CC 1998,

*autovettura FIAT FIORINO QUBO - targata EA826DJ - telaio ZFA22500000128512 - CC 1368,

*autovettura FIAT PANDA - targata EC398VG - telaio ZFA16900001714563

- CC 1242;

-- Non è proprietaria di marchi e brevetti;

-- Ai fini della voltura catastale, è intestataria dei seguenti immobili:

* per la quota di 1/2 (un mezzo) di piena proprietà;

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 8

mapp. 451, Via S. Marco, p. TERR-1, categ. C/2, cl. U, consistenza mq. 81, superficie catastale totale mq. 105, rendita euro 87,85,

A confini: mappali 1439, 452, 142, 141 e 1437. Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 8

mapp. 1341, Via S. Marco, p. T-1, categ. C/2, cl. U, consistenza mq. 85, superficie catastale totale mq. 104, rendita euro 92,19,

A confini: mappali 1340, 1438, 769, 450 e 448. Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 8

mapp. 1340, Via S. Marco, p. T-1-2, categ. A/3, cl. 5, consistenza vani 5, superficie catastale totale mq. 124 - totale escluse aree scoperte mq. 120, rendita euro 387,34.

A confini: strada e mappali 1438, 1341 e 137. Salvis.

* per la quota di 2/3 (due terzi) di piena proprietà;

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 8

mapp. 137, Via S. Marco n. 2, p. T-1-2, categ. A/2, cl. 2, consistenza vani 9, superficie catastale totale mq. 202 - totale escluse aree scoperte mq. 199, rendita euro 743,70.

A confini: strada, mappali 1340 e 448. Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 8

mapp. 450 sub. 1, Via S. Marco, p. T, categ. C/6, cl. 1, consistenza mq. 10, superficie catastale totale mq. 10, rendita euro 9,81,

mapp. 450 sub. 2, Via S. Marco, p. T, categ. C/6, cl. 2, consistenza mq. 12, superficie catastale totale mq. 12, rendita euro 14,25,

mapp. 450 sub. 3, Via S. Marco, p. T-1, categ. C/2, cl. U, consistenza mq. 194, superficie catastale totale mq. 206, rendita euro 210,40.

A confini (dell'intero mapp. 450): mappali 1341, 769, 143, 142, 452 e 448. Salvis.

Si precisa che i fabbricati di cui ai mappali 1341, 1340, 137 e 450, sopra descritti, hanno, tra l'altro, diritto di comproprietà sulla corte comune già distinta al foglio 8 del Catasto Terreni con il mapp. 448 di are 2.10.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Terreni

Foglio 2

mapp. 75, Porz. AA, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.37.00,
R.D. euro 28,73, R.A. euro 17,20,

mapp. 75, Porz. AB, qualità semin arbor, classe 4, superficie Ha. 0.05.20,
R.D. euro 2,47, R.A. euro 2,01,

mapp. 76, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.36.35, R.D. euro 28,23, R.A. euro 16,90,
mapp. 133, qualità semin arbor, classe 2, superficie Ha. 0.18.50, R.D. euro 14,37, R.A. euro 8,60,
mapp. 196, qualità semin arbor, classe 2, superficie Ha. 0.18.50, R.D. euro 14,37, R.A. euro 8,60,
mapp. 16, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.49.70, R.D. euro 38,59, R.A. euro 23,10,
mapp. 64, qualità semin arbor, classe 2, superficie Ha. 0.38.25, R.D. euro 29,70, R.A. euro 17,78,
mapp. 77, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.39.75, R.D. euro 30,87, R.A. euro 18,48,
mapp. 141, qualità semin arbor, classe 1, superficie Ha. 0.36.60, R.D. euro 33,92, R.A. euro 18,90,
mapp. 78, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.37.70, R.D. euro 29,27, R.A. euro 17,52,
mapp. 167, qualità semin arbor, classe 2, superficie Ha. 0.39.90, R.D. euro 30,98, R.A. euro 18,55,
mapp. 186, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.15.70, R.D. euro 12,19, R.A. euro 7,30,
Totale Ha. 3.73.15 R.D. euro 293,69

(ettari tre, are settantatrè e centiare quindici).

A confini: dei mappali 186, 75, 76, 77, 78 e 16, nel loro insieme: strada e mappali 154, 15, 198, 184, 61, 60, 231, 82 e 74; del mapp. 64: mappali 1, 231, 60 e 65; dei mappali 167, 141, 133 e 196, nel loro insieme: mappali 113, 129, 134, 382, 144, 143, 24, 156, 127 e 128. Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Terreni

Foglio 8

mapp. 452, qualità semin arbor, classe 2, superficie Ha. 0.01.60, R.D. euro 1,28, R.A. euro 0,74,

(ettari zero, are una e centiare sessanta).

A confini: mappali 450, 142 e 451. Salvis.

- per l'intera piena proprietà;

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Terreni

Foglio 2

mapp. 1, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.41.10, R.D. euro 31,91, R.A. euro 19,10,

(are quarantuno e centiare dieci).

A confini: mappali 230, 82, 64 e 63. Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 8

mapp. 176 sub 6, Via G. Marconi n. 32, p. T, categ. A/3, cl. 5, consistenza vani 2, superficie catastale totale mq. 50 - totale escluse aree scoperte mq. 50, rendita euro 154,94,

mapp. 176 sub 7, Via G. Marconi n. 32, p. 1, categ. A/3, cl. 5, consistenza vani 2, superficie catastale totale mq. 50 - totale escluse aree scoperte mq. 50, rendita euro 154,94.

A confini (dell'intero mapp. 176): strada e mappali 172, 1152, 432 e 431.

Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Fabbricati

Foglio 2

mapp. 337, Via S. Marco n. 21/D, p. S1-T-1, categ. B/1, cl. 2, consistenza mc. 41.886, superficie catastale totale mq. 9975, rendita euro 51.917,70,
A confini: mappali 179, 159, 42, 218, 219, 3, 10, strada su due lati e mappali 406 e 336. Salvis.

Comune di Isola Vicentina (VI) - Catasto Terreni

Foglio 2

mapp. 4, qualità seminativo, classe 2, superficie Ha. 0.65.72, R.D. euro 51,03, R.A. euro 30,55,

mapp. 10, qualità semin arbor, classe 2, superficie Ha. 0.54.58, R.D. euro 42,38, R.A. euro 25,37,

totali Ha. 1.20.30 R.D. euro 93,41

(ettari uno, are venti e centiare trenta).

A confini (dei mappali 4 e 10 nel loro insieme): mappali 3, 451, 72, 160, 257, strada e mappale 337 su tre lati. Salvis.

Il presente atto è esente da imposta di registro e da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017.

La componente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato al presente.

Di questo atto, da persona di mia fiducia scritto e da me notaio completato a mano su due fogli per sei facciate e parte della settima, ho dato lettura alla parte che l'approva.

E' sottoscritto alle ore 17.40 (diciassette e quaranta).

RELAZIONE DI ATTESTAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO EX ART. 22 D. Lgs.

117/2017 -CTS

Il sottoscritto dr. Domenico Ruzzene nato a Vicenza il 7 dicembre 1964 C.F. RZZDNC64T07L840K, residente a Vicenza in Via Lago Maggiore, 89, ragioniere commercialista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza al numero 275/A, al registro dei Revisori Legali al numero 65588 D.M. 13 giugno 1995 G.U. 46/bis del 16 giugno 1995, all'Albo dei Gestori della Crisi al numero 4205, al Ruolo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio Sezione Civile presso il Tribunale di Vicenza al numero 931, con studio in Vicenza Viale del Mercato Nuovo 44/g,

essendo stato incaricato di redigere la relazione di stima richiesta dall'art. 22 D.Lgs. 117/2017 - Codice del Terzo Settore della "Fondazione Luigia Gaspari Bressan", con sede in Isola Vicentina (VI) - Via San Marco, 21/d, di seguito anche solo l'"Ente", rassegna la presente relazione di stima.

1. PREMESSA E DESCRIZIONE DELL'INCARICO

1.1 Oggetto e finalità dell'incarico

L'incarico ha per scopo di redigere una relazione di stima del patrimonio dell'Ente, al fine di attestarne la consistenza come richiesto dall'art. 22 del CTS e dal D.M. 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'attività è assimilabile, anche ai sensi dei documenti di prassi e in particolare dallo Studio n. 10-2022/CTS emanato dal Consiglio Nazionale del Notariato, alle attività professionali richieste dall'art. 2465 c.c., ai sensi del quale all'esperto estimatore è richiesta:

- la descrizione ed il valore dei singoli elementi attivi e passivi dell'Ente;
- l'indicazione dei criteri di valutazione seguiti;
- l'attestazione che il valore del Patrimonio netto determinato dall'esperto non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, c. 4 D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 di euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Ciò premesso, nell'affrontare una valutazione, il sottoscritto è chiamato in primo luogo ad individuare le finalità che tale valutazione deve perseguire. Esso deve scegliere, tra le diverse soluzioni metodologiche di valutazione, quella che meglio delle altre consenta di raggiungere lo scopo della valutazione.

1.2 Data di riferimento

Al fine della determinazione del valore del patrimonio dell'Ente, il sottoscritto ha fatto riferimento alla situazione contabile alla data del 31.05.2025 che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ente in data 14 luglio 2025.

1.3 Notizie riguardanti l'Ente

La Fondazione "Luigia Gaspari Bressan" è stata fondata nell'anno 1909 in forza del testamento aperto e reso pubblico il 29.11.1907 della Signora Luigia Gaspari Bressan, è stata eretta in ente morale con R.D. del 14.01.1909. Con decreto regionale n. 98 dell'8 settembre 1999 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato. Risulta iscritta all'anagrafe delle ONLUS.

1.4 Caratteristiche dell'attività che verrà svolta dall'Ente

L'attività istituzionale e principale della Fondazione "Luigia Gaspari Bressan" consiste nella gestione di un Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti e di un Centro Diurno sempre per persone anziane non autosufficienti di cui alla L.R. 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali".

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto ha acquisito la documentazione e gli elaborati contabili occorrenti, in particolare ha preso in esame la seguente documentazione:

- Situazione patrimoniale ed economica al 31.05.2025
- Documentazione a supporto.

3. METODO DI VALUTAZIONE

L'art. 2465 c.c. richiede l'individuazione di ciascun elemento dell'attivo e del passivo dell'azienda, nonché l'indicazione del valore a ciascuno di essi attribuito, il che impone il ricorso a criteri di valutazione analitici (metodi patrimoniali) ed esclude l'applicabilità (quanto meno per il metodo di base) di criteri di valutazione sintetici (metodi reddituali e finanziari).



Domenico Ruzzene

Pertanto, oggetto della stima peritale è il patrimonio netto determinato attraverso l'applicazione delle norme civilistiche in materia di bilancio, con le peculiarità proprie degli Enti del Terzo Settore. Inoltre, considerato che l'Ente deve avere una capacità autonoma di funzionamento, si rende necessaria la valutazione dell'equilibrio finanziario del medesimo, attraverso la determinazione del Capitale Circolante Netto (differenza fra le attività a breve e le passività a breve).

Alla luce delle premesse di cui sopra, il sottoscritto ha seguito, nella valutazione richiesta, le seguenti fasi:

- I fase: valutazione analitica dei singoli elementi attivi e passivi dell'Ente (metodo patrimoniale);
- II fase: stima del patrimonio;
- III fase: verifica della situazione di equilibrio finanziario.

4. SVOLGIMENTO DELLA STIMA

4.1 - Determinazione del valore delle attività

Le attività rilevate sono le seguenti, con la precisazione che per le immobilizzazioni finanziarie si è ritenuto prudente e opportuno considerare il valore iscritto nella situazione patrimoniale dimessa dalla Fondazione, ancorché inferiore al valore di mercato:

Immobilizzazioni immateriali per € 5.747,35

Immobilizzazioni materiali per € 7.335.235,84

Immobilizzazioni finanziarie per € 5.662.958,23

Rimanenze per € 62.549,98

Crediti (al netto del fondo svalutazione) per € 1.042.523,96

Disponibilità liquide per € 1.204.039,16

Totale attivo rilevato e stimato € 15.313.054,52

4.2 - Determinazione del valore delle passività

Le passività rilevate sono le seguenti:

Debiti per € 1.321.659,89

Fondo Tfr per € 32.277,40

Fondi per rischi ed oneri per € 129.201,46

Ratei e risconti passivi per € 2.280.555,04

Totale passivo stimato € 3.763.693,79

Il sottoscritto ha ritenuto opportuno calcolare anche le imposte teoriche (Irap ed Ires) maturate alla data del 31 maggio 2025 che ammontano a complessivi € 50.885,00.

Pertanto, il **passivo complessivamente stimato** ammonta ad **€ 3.814.578,79**

4.3 - Determinazione del Patrimonio Netto

Riprendendo i saldi delle attività nette e passività nette, incluse le imposte come sopra indicato, si perviene alla determinazione del patrimonio netto: **patrimonio netto € 11.498.475,73**.

4.4 - Equilibrio finanziario

Il Capitale circolante netto è pari ad **€ 875.545,33** (differenza tra le attività a breve e le passività a breve, incluse le imposte), ed è in grado, pertanto, di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente.

5. CONCLUSIONI

Il sottoscritto estimatore, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che detta relazione è stata improntata sui criteri prudenziali,

dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 31 maggio 2025., della Fondazione Luigia Gaspari Bressan, codice fiscale n. 800141302410 con sede legale in Isola Vicentina, Via San Marco 21/d è pari ad **euro 11.498.475,73** (undicimilioni quattrocentonovantottomilaquattrocentosettantacinque/73), ed

attesta

pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22, c. 4 D.Lgs. 3.07.2017, n. 117 di euro 30.000,00 (Trentamila/00).



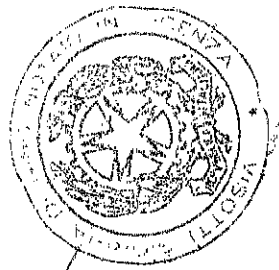
e
a
c

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto estimatore ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Vicenza Il 17 settembre 2025

dott. Domenico Ruzzene







GIORGIA VISOTTI
NOTAIO

N. 6585 Rep. _____
VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBLICA ITALIANA

Il giorno diciassette settembre duemilaventicinque
17 settembre 2025

in Vicenza, nel mio studio in Contrà Pedemuro San Biagio n. 17.

Davanti a me dott.ssa Giorgia Visotti, notaio in Vicenza, iscritto presso il
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa,

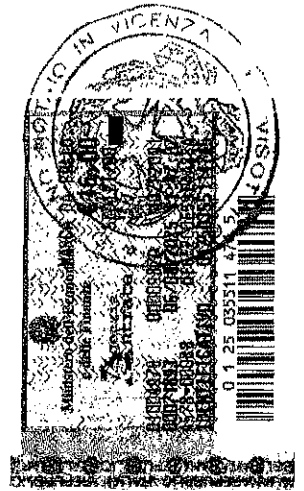
E' PRESENTE

il dott. RUZZENE DOMENICO, nato a Vicenza (VI) il giorno 7 dicembre
1964, residente a Vicenza (VI), Via Lago Maggiore n. 89 con studio in Vi-
cenza (VI), Viale del Mercato Nuovo n. 44/G, codice fiscale: RZZ DNC
64T07 L840K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Con-
tabili di Vicenza al numero 275/A, al registro dei Revisori Legali al numero
65588 D.M. 13 giugno 1995 G.U. 46/bis del 16 giugno 1995, all'Albo dei Ge-
stori della Crisi al numero 4205, al Ruolo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio Se-
zione Civile presso il Tribunale di Vicenza al numero 931.

Persona della cui identità personale io notaio sono certo, la quale mi ha pre-
sentato la relazione di stima che precede, chiedendomi di asseverarla con
giuramento.

Aderendo alla richiesta, io notaio ammonisco ai sensi di legge il comparen-
te, il quale presta quindi il giuramento di rito, ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto alle operazioni a me affidate e
di non aver avuto altro scopo che far conoscere la verità".



Di questo atto, da persona di mia fiducia scritto e da me notaio completato
a mano su un foglio per una facciata, ho dato lettura al comparente che l'ap-
prova.

E' sottoscritto alle ore 9.20 (nove e vent)

Domenico Ruzzeno

Giorgia Visotti

